



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
di **RETE FERROVIARIA ITALIANA (RFI) S.p.A.**
per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Claudio Gorelli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dott. Alessandro Ortolani

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 121/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 dicembre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2007, che dà atto della permanenza del controllo della Corte dei conti su Rete ferroviaria italiana (RFI) SpA, ai sensi dell'articolo 19 della predetta legge n. 210 del 1985 e dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visti i bilanci di esercizio di Rete ferroviaria italiana (RFI) S.p.A., relativi all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Claudio Gorelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta Società per l'esercizio 2013;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa ai suddetti esercizi sono emersi i seguenti elementi di rilievo:

anche per il 2013 RFI conferma il trend positivo degli esercizi precedenti. In particolare, il bilancio di RFI 2013 registra un utile di 269,78 milioni di euro in considerevole incremento rispetto al risultato conseguito nel 2012 (+68,63 per cento);

i ricavi operativi hanno evidenziato un modesto incremento, rispetto all'esercizio 2012 (0,47 per cento), attestandosi a 2.675,93

milioni di euro a fronte di una significativa riduzione dei costi pari al 5,56 per cento;

il costo complessivo del personale si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente e si è attestato a 1.456,2 milioni di euro (+0,3 per cento sul 2012) malgrado l'entrata a regime del nuovo CCNL che ha visto le retribuzioni aumentare del 1,9 per cento. Il costo del personale rappresenta circa il 67 per cento dei costi operativi ed assorbe il 55 per cento dei ricavi operativi;

il margine operativo lordo (Ebitda) risulta positivo per 516,5 milioni di euro facendo registrare un aumento di 139,8 milioni di euro (+37,1 per cento sul 2012) e anche il risultato di esercizio (Ebit) risulta positivo, per 387,2 milioni di euro con un aumento di 141 milioni di euro rispetto al 2012 (+57,2 per cento). Permane negativo il saldo della gestione finanziaria con una variazione negativa di 18,6 milioni di euro (-29,9 per cento sul 2012). Il patrimonio netto ammonta, al 2013, a 33.289,8 milioni di euro in aumento rispetto al periodo precedente (+285 milioni di euro sul 2012);

la posizione finanziaria netta è positiva per 2.041 milioni di euro facendo registrare un decremento rispetto all'esercizio precedente (-255 milioni di euro e - 11 per cento). La posizione finanziaria netta a breve termine (742,1 milioni di euro) registra un incremento mentre la posizione finanziaria netta a medio/lungo termine è positiva per (486,8 milioni di euro);

i contributi in conto esercizio dallo Stato ammontano a 1.050 milioni di euro e sono diminuiti di 60 milioni di euro rispetto al 2012. Al contrario, i contributi in conto investimento dallo Stato sono aumentati (683 milioni di euro);

l'Assemblea, sulla base dei risultati conseguiti, ha deliberato di approvare il bilancio dell'esercizio 2013 e di destinare l'utile di 269,78 milioni di euro come segue: accantonamento a riserva legale 13,48 milioni di euro, pagamento dei dividendi all'Azionista per 73 milioni di euro e riporto a nuovo della restante parte dell'utile pari a 183,29 milioni di euro;

il CdA, scaduto nel maggio 2013 con l'approvazione del bilancio di esercizio 2012, è rimasto in regime di « *prorogatio* » fino al rinnovo avvenuto il 19 febbraio 2014. In tale data, si è tenuta l'Assemblea dei Soci che ha nominato il Presidente e i nuovi amministratori che resteranno in carica fino al bilancio di esercizio 2016;

il Collegio sindacale, cessato dalle funzioni con l'approvazione del bilancio di esercizio 2013, ha proseguito l'attività in regime di « *prorogatio* » fino al suo rinnovo avvenuto in data 24 luglio 2014;

il DEF 2014, ha individuato tra le priorità la necessità di ridefinire il rapporto con Ferrovie dello Stato Italiane (FSI) considerando che il Contratto di Programma, attualmente ripartito in parte

« *Investimenti* » e parte « *Servizi* », deve essere esaminato da parte del MIT ed RFI in modo unitario e in tempi certi. Successivamente l'articolo 1, comma 10, del decreto-legge n. 133 del 2014 ha puntualmente individuato tempi e procedure per l'approvazione del solo CdP parte investimenti 2012-2016 approvato in data 8 agosto 2014 prevedendo una procedura accelerata coerentemente con quanto previsto dal DEF 2014. Con la legge di conversione tale procedura è stata modificata prevedendo che l'approvazione avvenga previa trasmissione del richiamato CdP-I alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del parere;

RFI è alla vigilia di importanti innovazioni sollecitate sia dalla Direttiva 34/2012 cd. « *Recast* » sia dalla piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART). Con la Direttiva « *Recast* », oltre a razionalizzare le normative esistenti si è inteso accelerare il processo di integrazione del settore dei trasporti e, in particolare, migliorare l'efficienza e la competitività della rete e del mercato ferroviario europeo. In tale contesto, di particolare rilievo appaiono il passaggio di RFI da una contabilità di tipo regolatoria ad una di tipo industriale e la previsione dell'adozione di un Piano strategico quinquennale, di un Piano commerciale, di un Contratto di programma congruente con il Piano commerciale e di un Registro dei beni;

in tema di definizione dei criteri per la determinazione dei canoni l'articolo 17 comma 11 del decreto legislativo 188/2003 attribuisce al MIT il compito di fissare con decreto il « quadro per il calcolo del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura » mentre l'articolo 37 comma 2 lettera i) del decreto-legge n. 201 del 2011 assegna all'ART la « definizione dei criteri per la determinazione dei pedaggi »;

RFI dovrà, inoltre, dare seguito alle prescrizioni in tema di accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e ai correlati servizi adottate dall'ART con la delibera n. 70/2014. In particolare, la rimodulazione del canone di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, da 12,81 euro/treno*km a 8,20 euro/treno*km (-36 per cento circa), si tradurrà in minori ricavi di rilevante ammontare;

tra le criticità riscontrate nel periodo si segnala, come più volte richiamato nei precedenti referti, la mancata approvazione del nuovo CdP investimenti per il periodo 2012-2016, nonostante la procedura accelerata prevista dall'articolo 1, comma 10 della legge 164/2014;

questa Corte ritiene, infine, più rispondente alla disciplina civilistica l'appostazione di un apposito fondo di garanzia a copertura degli eventuali oneri derivanti dal contenzioso collegato allo sconto « *K2* » e all'IVA;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci relativi agli esercizi 2011-2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione di Rete ferroviaria italiana (RFI) S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per i suddetti esercizi.

ESTENSORE

Claudio Gorelli

PRESIDENTE *F.F.*

Bruno Bove

Depositata in Segreteria il 23 dicembre 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE FERROVIARIA ITALIANA
(R.F.I.) S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2013**

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	17
<i>Parte I</i>	»	18
1. Il ruolo istituzionale e l'assetto societario	»	18
1.1 Gli organi societari	»	20
1.2 L'articolazione organizzativa	»	23
1.3 I controlli interni	»	29
1.3.1 L'Internal Auditing	»	29
1.3.2 L'organismo di vigilanza ex decreto legislativo n. 231/ 2001	»	30
1.3.3 Misure di prevenzione della corruzione, trasparenza, inconferibilità e incompatibilità di incarichi	»	31
2. Le risorse umane	»	32
2.1 La consistenza e la gestione del personale nell'anno 2013	»	32
2.2 La gestione del personale	»	33
2.3 Il costo del lavoro	»	35
2.4 La formazione del personale	»	39
2.5 La sicurezza sul lavoro	»	40
2.6 Le consulenze	»	43
3. La liberalizzazione del trasporto ferroviario e l'autorità di regolazione dei trasporti (ART)	»	44
4. Gli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione degli investimenti e delle attività	»	49
4.1 Il Piano industriale di RFI quale strumento di pianifica- zione aziendale	»	49
4.2 Il Contratto di programma (CdP) quale strumento di pro- grammazione degli investimenti e delle attività. Criticità	»	51
4.2.1 Il Contratto di programma – Parte servizi (CdP-S) 2012/ 2014: programmazione degli interventi per il manteni- mento in sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria	»	53
4.2.2 La programmazione degli interventi di sviluppo e adeguamento tecnologico della rete ferroviaria attra- verso il Contratto di Programma Parte Investimenti (CdP I) 2012/2016	»	56
4.2.2.1 Lo sviluppo della rete Alta velocità – Alta capacità (Torino Milano Napoli)	»	60
4.2.2.2 Lo sviluppo della rete convenzionale	»	63

4.2.2.3 I progetti speciali da realizzare per lotti costruttivi « non funzionali » attraverso il Piano Infrastrutture strategiche (PIS)	Pag.	65
4.2.2.4 Gli interventi speciali realizzati con i Contratti istituzionali di sviluppo (CIS)	»	67
4.3 Gli investimenti in ricerca e sviluppo (R&S)	»	69
5. L'accesso equo e non discriminatorio alla rete: il prospetto informativo della rete (PIR)	»	70
<i>Parte II</i>	»	73
6. Il bilancio di esercizio	»	73
6.1 L'Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	»	76
6.2 La Situazione patrimoniale e finanziaria	»	78
6.3 Il Conto economico	»	88
6.5.1 I Ricavi	»	90
6.5.2 I Costi	»	92
7. Il contenzioso	»	96
7.1 Questioni tributarie. Rapporti con l'Agenzia delle Entrate ...	»	96
7.2 Contenzioso Amministrativo e, in particolare, il giudicato concernente lo « Sconto K2 » ex dm 44T/2000 alla luce delle Sentenze del Consiglio di Stato	»	97
7.3 Contenzioso del lavoro	»	100
7.4 Contenzioso Penale	»	102
7.5 Contenzioso Regolatorio	»	105
7.6 Arbitrati	»	107
8. Andamento della gestione delle principali società partecipate da RFI	»	109
8.1 Blufferies S.r.l.	»	111
8.2 Terminali Italia S.r.l.	»	112
8.3 Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	»	114
8.4 Nord Est Terminali S.p.A.	»	115
9. Il patrimonio immobiliare	»	117
10. I principali fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	»	119
11. I principali fatti di rilievo intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio 2013	»	126
<i>Considerazioni conclusive</i>	»	130
<i>Indice delle tabelle</i>	»	138